



## Camminare nel modo degno come figli di Dio Camminare in comunione

Pubblicazione del 5 marzo 2020.

*La parola greca per comunione è κοινωμία (koinōnia; sostantivo femminile) che ha il significato di comunione, associazione in condivisione e partecipazione, ma ha anche il significato di contribuzione e offerta o dono. Ricorre diciassette volte nel Nuovo Testamento greco, di cui quattro volte col significato di contribuzione di una offerta (Romani 15:26 “contribuzione”, 2Corinzi 8:4 “partecipare”, 2Corinzi 9:13 “liberalità”, Ebrei 13:16 “far parte dei vostri beni”). In questo insegnamento ci focalizziamo sul significato di comunione nel senso di associazione in condivisione e partecipazione. Cominciamo con l’esaminare il verso 14 in secondo Corinzi 6.*

### **2Corinzi 6:14:**

Non vi mettete [γίνομαι (ginomai) divenire; imperativo] con gli infedeli [ἄπιστος (apistos)] sotto un giogo [ἑτεροζυγέω (heterozugeō) assoggettarsi in modo diverso, avere diversa servitù; part. pres. (unica ricorrenza)], perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?

*Iniziamo col prendere in esame tre parole di questo verso: “mettete”, “infedeli” e “sotto un giogo”. “Mettete” e “sotto un giogo” nel testo greco sono entrambi due verbi; il primo è all'imperativo e il secondo è al participio presente, e letteralmente si traducono: non divenite assoggettanti in modo diverso.*

*In pratica Dio ci sta comunicando che “non dovete assoggettarvi in modo diverso (dalla vostra fede) con gli infedeli”.*

*Chi sono gli infedeli? Infedele è tradotto dalla parola greca “apistos” da alfa privativa, cioè “senza”, e da pistis che è “fede”, quindi senza fede ovvero non credente. Dio ci vuole mettere in guardia dall'essere assoggettati in modo diverso della nostra fede con i non credenti. Non ci sta chiedendo di non parlare o di non frequentare i non credenti, ma di non avere rapporti di condivisione materiale e affettiva con queste persone, alle quali, comunque, dobbiamo annunciare la Parola*

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termimi e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, and The Way Corps sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altri paesi.

*di Dio e testimoniare la salvezza in Cristo, proprio per riconciliarli a Dio, e cambiarli da non credenti a credenti.*

*Perché Dio vuole che evitiamo di essere assoggettati ai non credenti?*

*Perché equivale a mettere in relazione un elemento con il suo diretto contrario, e questo non può funzionare. Quale relazione (o rapporto) c'è tra la giustizia e l'ingiustizia? Domanda retorica, la cui ovvia risposta è che non c'è alcuna relazione. La stessa domanda retorica mette in comunione la luce e le tenebre.*

*Vediamo in 1 Giovanni 1:5 la differenza tra luce e tenebre.*

### **1Giovanni 1:5:**

Or questo è il messaggio che abbiamo udito da lui, e che vi annunziamo: Dio è luce e in lui non vi è tenebra alcuna.

*Dio è luce e non ha assolutamente alcuna tenebra in Lui. Questo vuol dire che le tenebre sono il contrario, l'opposto di Dio il Creatore, il nostro amorevole Padre celeste. Abbiamo visto che Dio ci mette in guardia dall'aver comunione con i non credenti, paragonandoli all'ingiustizia e alle tenebre, e qui in 1 Giovanni ci invita ad avere una completa comunione. Leggiamo.*

### **1Giovanni 1:3-7:**

quello che abbiamo visto e udito, noi ve lo annunziamo, affinché anche voi abbiate comunione con noi; e la nostra comunione è col Padre e col suo Figlio, Gesù Cristo.

E vi scriviamo queste cose affinché la vostra gioia sia completa.

Or questo è il messaggio che abbiamo udito da lui, e che vi annunziamo: Dio è luce e in lui non vi è tenebra alcuna.

Se diciamo di avere comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità;

ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

*La gioia non è una circostanza, ma una condizione. La felicità, l'allegria sono una circostanza di un dato momento, ma la gioia di Dio è una condizione per uno stato perenne a prescindere dalle circostanze. Dio ci vuole in comunione:*

- 1. Con Dio, il nostro Padre celeste*
- 2. Con Gesù Cristo, il nostro signore e salvatore e capo del Corpo-la Chiesa*
- 3. Con i credenti affini*

*Il verso stesso risponde al primo requisito: avere comunione con Dio, cioè camminare nella luce della Parola di Dio facendo la Sua volontà; e questo ci porta gioia, che è la serenità ottimistica per affrontare la vita credendo nel sostegno del nostro Padre celeste.*

*Secondo: Dio ci vuole in comunione con Cristo. Leggiamo 1 Corinzi capitolo 1.*

**1 Corinzi 1:9:**

Fedele è Dio dal quale siete stati chiamati alla comunione del suo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore.

*Dio ci ha chiamati alla comunione con Gesù Cristo. Quando siamo in comunione con Gesù Cristo stiamo camminando nella luce. Andiamo nel vangelo di Giovanni per capire cosa voglia dire avere comunione col Cristo.*

**Giovanni 13:13-20:**

Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché *lo* sono.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Io infatti vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io facciate anche voi.

In verità, in verità vi dico: Il servo non è più grande del suo padrone, né il messaggero più grande di colui che l'ha mandato.

Se sapete queste cose, siete beati se le fate.

Non parlo di voi tutti; io conosco quelli che ho scelto, ma *bisogna* che si adempia questa Scrittura: "Colui che mangia il pane con me, mi ha levato contro il suo calcagno".

*Ve lo dico fin d'ora prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto, crediate che io sono il Cristo.*

In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che manderò, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato».

*Nel servire la Chiesa, il Corpo di Cristo, noi siamo in comunione con Cristo e abbiamo gioia.*

*Terzo: Dio ci vuole in comunione con i credenti, cioè con la Chiesa del Corpo di Cristo.*

**Atti 2:42,43:**

Essi erano perseveranti nel *seguire* l'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere.

Ed erano tutti presi da timore; e molti segni e miracoli si facevano per mano degli apostoli.

*Ed ecco che così la nostra gioia è completa e Dio potrà operare il Suo grande potere attraverso di noi che camminiamo nella luce portando alta la Sua Parola avendo comunione col Padre, con Cristo e con i credenti affini.*